

**Zeitschrift:** Quaderni grigionitaliani  
**Herausgeber:** Pro Grigioni Italiano  
**Band:** 82 (2013)  
**Heft:** 4: L'italiano nella Svizzera tedesca e francese

**Artikel:** Quattro componimenti  
**Autor:** Fasani, Rodolfo  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-514197>

#### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 11.09.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

RODOLFO FASANI

## Quattro componimenti

### La operaia

La luce come la vita  
nel cuore del fiore.  
Il sole come la gioia  
nella fiamma del pistillo.  
Ape che ti poni  
su un bocciolo di rosa  
lo succhi e te ne voli.  
Ape ronzi nella mia anima.  
Ah la silenziosa!

Vai, cresci, ape diventa.  
Fiori in giardino  
piene le corolle di mielefino.  
Volavi bassa a fil di terra  
sola piena di nettare,  
senza errori nel ritorno.  
Gonfia i tuoi vasi,  
ergiti nell'aria, fruttifica.  
Ah la ronzante!

Gira, sali, vola operaia,  
a morte sicura  
col bacio alla regina.  
Amor ti comprende.  
Ah la vita!

Tutte le primavere,  
umile e silenzioso  
sboccerà il fiore  
e forse anche tu.  
Ah la risorta!

### Il temporale

Un muto brontolio lontano.  
Rombi di tuono si avvicinano,  
sempre più assordanti.  
Montagne in balia della nebbia,  
portata veloce dall'aria vigorosa.  
Nel nero cielo si accendono bagliori,  
che squarciano il cielo.  
Le rondini disegnano lo spazio impazzite.  
Si scatena l'urlo del temporale.

Fuori dalla finestra del piano più alto,  
s'apre la danza prima fine e poi fitta  
di gocce quasi chiare.  
La pioggia frammista a grandine  
frusta il fieno non ancora falciato.

Grande battaglia si svolge lassù.  
La collera di Giove pluvio contro Apollo.  
La natura ribadisce tutta la sua potenza.

E se tutto questo fosse il nulla ?

Una paura ancestrale sussulta.

Torno allora piccino  
e vedo la mamma vicino.

Giugno 2013

Maggio 2013

## La lupa

“Io son come la lupa,  
ruppi col gregge  
e me ne andai sui monti  
stanca della pianura”.

Alfonsina .....  
eri disposta a tutto.  
Donna del popolo, maestra,  
ragazza madre star della poesia  
e del postmodernismo.

Alfonsina, la solitaria,  
preda di amori mai capitati  
e fragili nella forza dell'anima.

Urlavi nelle poesie  
la sete di vita, il bisogno d'amore,  
la solitudine  
in un mondo oscuro e violento.

Senza conoscere il compromesso,  
andavi sola nell'azione  
per amor della verità.

Hai preso commiato  
con “Vado a dormir”.  
Nel mare, casa-tomba,  
fluido luogo di quiete infinita.

In fondo al mare vedevi  
una casa di cristallo,  
una strada di madreperle.  
L'abbandono perenne,  
cullato dal canto delle conchiglie.

## Il vecchio castagno

Nosàll – Rolétt.  
A Capo Horn nella terra del fuoco ?  
No, sui monti grandi di Soazza.

Là sorge il vecchio castagno,  
tutt'uno tra terra e cielo.

Il tronco cavo e marcio  
Non dà più frutto né foglia.  
Solo rifugio dei merli e dei fringuelli.  
Trespolo del cuculo.

L'ascia umana ti ha risparmiato.  
Non hai dato né legna né tannino,  
ma risorsa di fame nel paese rurale.

Sempre rimani enorme torre millenaria.  
Mi affascina la tua bellezza,  
mi trasmette pace.  
Ne sono stato incantato.  
e il cuore è ora felice.

Giugno 2013

Aprile 2013

